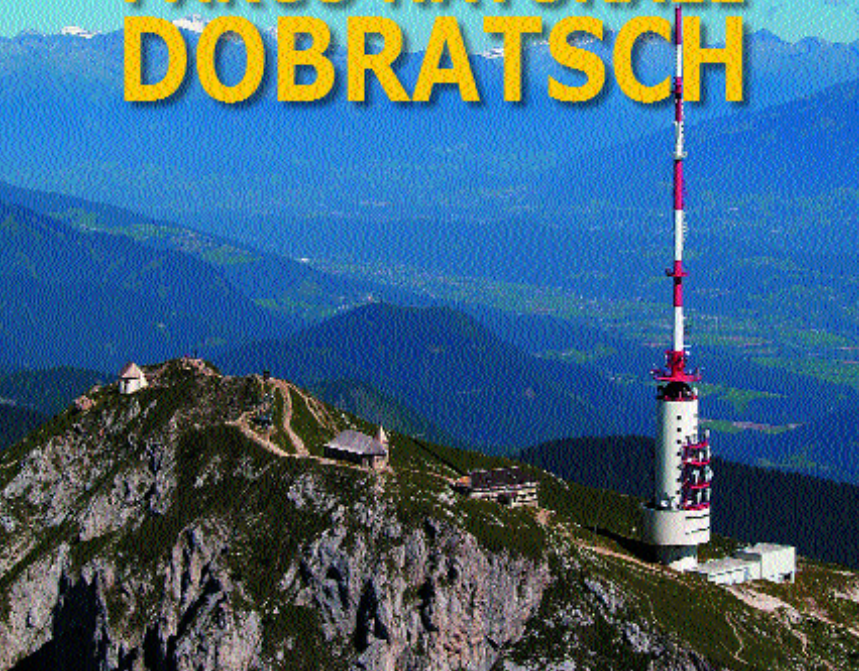


PARCO NATURALE DOBRATSCH



**ARNOLDSTEIN
BAD BLEIBERG
NÖTSCH IN VAL DI GAIL
CITTÀ DI VILLACH
ALPENSTRASSE DI VILLACH**

Indice

Un' "altalena" di emozioni	6
FanAlp: Una idea sostenibile	8
Un mondo animale unico	12
Un variegato mondo vegetale	16
Ambienti bizzarri	17
L'erogatore di acqua	18
Villach: La città-parco naturale	19
E si capisce!	20
Arnoldstein: Nel Dreiländereck	22
Nötsch: Cultura e gusto	24
Bad Bleiberg: La salubre alta valle	26
Dalla città alla montagna	28
Collaborazioni nel Parco naturale	30
I rifugi	31
Inverno puro	36



Editore & curatore:

PIATTAFORMA INTERCOMUNALE PARCO NATURALE DEL DOBRATSCH
A-9500 Villach, Klagenfurter Straße 66 – Telefono: 0043 (0) 4242-205-6017

E-Mail: office@naturparkdobratsch.info | www.naturparkdobratsch.info

Redazione e impaginazione: LEEB:ENSZEICHEN | www.alpen-adria-planet.org

Fotografia: Mag. Robert Heuberger, Gerhard Leeb, Oskar Höher

Progettazione: Mag. Robert Heuberger – RMK Naturparkmanagement

Stampa: Kreinerdruck – Villach



Dobratsch, Alpe di Villach, "Mont Bernloch"; questa montagna ha avuto vari nomi e il suo fascino continua ad attrarre sia gli abitanti della zona sia i turisti, suscitando intense emozioni: settecento anni fa con la più grande e violenta frana delle Alpi orientali e recentemente con il riconoscimento come primo Parco Nazionale della Carinzia. Grazie agli ultimi sviluppi, dopo la demolizione degli skilift, il Dobratsch ha riacquisito il suo aspetto originario. Un lembo di terra allo stato naturale, un serbatoio di acqua potabile per gli abitanti delle regioni circostanti, un'oasi di relax e di escursioni nel cuore della Carinzia, al punto di confine fra tre Paesi: Austria, Italia e Slovenia (Dreiländereck). Questo monumento carsico seduce per le sue peculiarità geologiche, per la varietà della flora e della fauna e per le opportunità che offre ai suoi visitatori. Riserva una "sorpresa" a tutti un'escursione nel Parco Naturale del Dobratsch.

Il riconoscimento del Dobratsch come Primo Parco Naturale della Carinzia ha rappresentato il coronamento di un desiderio che la popolazione carinziana coltivava da tempo. Questa valorizzazione ufficiale ha consentito di fondere in un insieme unico le zone di tutela paesaggistica e le zone di tutela naturalistica. Il suo delicato e particolarissimo ecosistema, che vanta una flora e una fauna dalla varietà quasi insuperabile, da far scoprire ai nostri bambini, costituisce la meta ambita di tutti gli appassionati della natura.



Il Parco Naturale del Dobratsch è anche una sorta di “regione modello” per uno sviluppo sostenibile in ambito turistico e agricolo. Le escursioni nel Parco naturale e i prodotti che in esso si coltivano sono, proprio di questi tempi, particolarmente apprezzati.

Auguro quindi a tutti i visitatori e le visitatrici, e a tutte le persone che vivono nei dintorni del Dobratsch, buon divertimento con il “loro” Parco naturale.

Il vostro referente per la tutela della natura

Dipl.-Ing. Uwe Scheuch

Vice-Presidente della Provincia



Il gruppo di pilotaggio della Piattaforma Intercomunale del Dobratsch: il Sindaco Mag. Illing, O. Tscherpel, Str.ª Mag.ª Schaumberger, il Sindaco Kessler, Dr. Heu, il Sindaco Müller

Il Dobratsch affascina tutti, non soltanto coloro che collaborano direttamente alla realizzazione del Parco Naturale. Questa montagna colpisce tanto i visitatori quanto le persone che quotidianamente la osservano da prospettive diverse. Vasta e ricca di boschi, una ripida barriera rocciosa che cambia colore ora dopo ora, o semplicemente un bosco con alberi di alto fusto, distese di pini montani e alpeggi.

La “Piattaforma Intercomunale del Parco Naturale del Dobratsch” – formata dai comuni di Arnoldstein, Bad Bleiberg, Nötsch in Val di Gail, dalla città di Villach e dalla Alpenstraße di Villach – si è prefissa lo scopo di progettare, promuovere e incoraggiare lo sviluppo sostenibile del Parco Naturale del Dobratsch e di conservare e preservare questo “gioiello” per le generazioni future.

Con questo opuscolo vi invitiamo a un viaggio attorno a una montagna e sulla sua cima, in un mondo straordinario, nel Parco Naturale del Dobratsch!

Il Sindaco Johann Müller

Portavoce della PI di Dobratsch



Arnoldstein



Bad Bleiberg



Nötsch
im Gailtal





Gli obiettivi di *FanAlp*:

- fornire indirizzi utili alle priorità e alle azioni per gestire la Rete Natura 2000 nell'area transfrontaliera;
- individuare indicatori vegetazionali-floristici, faunistici, di habitat, di pressione antropica e socio economici, transfrontalieri comuni da integrare a livello locale;
- standardizzare la raccolta dati con definizione di protocolli metodologici comuni ed armonizzare e mettere in rete le banche dati esistenti;
- testare le metodologie con monitoraggi transfrontalieri in ambito floristico-vegetazionale e faunistico;
- condividere le tecniche per elaborare i Piani di gestione e definirne un modello transfrontaliero, applicabile a livello di sistema;
- individuare i corridoi ecologici fra le aree naturali.

FanAlp: Un'idea sostenibile

L'arco alpino orientale vede la presenza di ambiti territoriali simili per orografia, geologia e valenze naturali dove sono presenti le medesime specie faunistiche e botaniche, endemiche di un'area ristretta.

L'elevata naturalità dell'area é dimostrata dalla presenza di numerosi siti Natura 2000: Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione, istituiti a tale scopo, che, in alcuni casi, presentano una quasi completa sovrapposizione territoriale con le aree naturali protette, ovvero dai parchi e dalle riserve naturali.

Jalovec – 2643 m

Brizeljik – 2343 m

Monte Re – 1912 m

Cima del Lago – 2125 m

Cima del Cacciatore – 2071 m

Cima di Rihofreddo – 2507 m

Jof Fuarl – 2666 m

Modoon del Bulinz – 2554 m

Cima di Terrarossa – 2420 m

Jof di Montasio – 2753 m

Jof di Miez – 1974 m

Dello sviluppo sostenibile fa parte anche l'agricoltura.



Si tratta di un sistema di aree naturali, in parte già organizzato nella Rete Alpina delle Aree Protette e nella "Convenzione per la tutela delle Alpi" che organizza e coordina iniziative e studi sul territorio protetto dell'Arco Alpino.

All'interno dei parchi naturali e delle aree limitrofe sono presenti strutture per la fruizione turistica dei siti che, se debitamente gestite e integrate con le strutture turistiche, possono favorire uno sviluppo sociale ed economico dell'area ecocompatibile.

L'area fruizione intende:

- creare le condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio;
- coordinare la promozione delle aree naturali per il turismo sostenibile, la ricerca scientifica e la didattica ambientale con offerte turistiche comuni transfrontaliere;
- favorire la collaborazione fra gestori e realtà locali con la promozione dei prodotti tipici;
- completare le strutture divulgative esistenti per la promozione comune e coordinata dell'area;
- far conoscere le caratteristiche e le opportunità offerte dalle aree naturali tutelate, anche presso le popolazioni locali;
- sviluppare la cultura ambientale nelle nuove generazioni.

Monte Cimone – 2380 m

Cuel dei Pez – 1943 m

Monte Schenone – 1950 m

Zuc del Bòr – 2197 m

Monte Chiavàis – 2096 m

Monte Ghisanz – 1927

Monte Cocco – 1941 m

Cima bela – 1911 m



Frana:

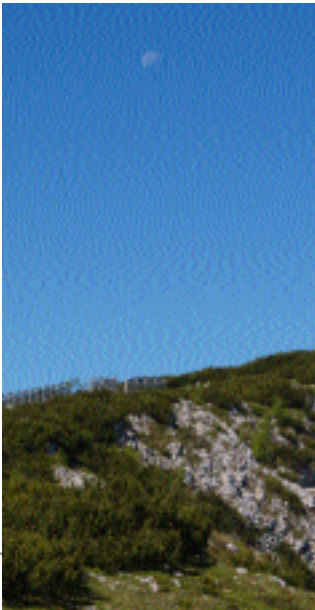
Un' "altalena" di emozioni

Forse sarà sembrato un avvenimento normale, nel 1348, il crollo e il precipitarsi a valle di una parte della parete sud del Dobratsch. Si tratta comunque di una delle più grandi frane delle Alpi orientali.

Ne parla anche una leggenda: "Ed ecco un tuono tremendo, un rimbombo, accompagnato da un potente e inusuale rumore di violento temporale, fragore e strepito. Un crollo spaventoso". Non era la prima frana che trasformava in modo durevole e ancora oggi visibile il paesaggio del fianco meridionale del Dobratsch. Già nella preistoria la montagna si trovava su un'importante linea sismica soggetta a continuo movimento.

Le emozioni di cui si abbia notizia a proposito del Dobratsch risalgono al 1348, grazie all'allora abate del Chiostro di Arnoldstein, Floriamundus, che racconta "...nel firmamento ricoperto di nuvoloni neri si produsse un terribile terremoto mai sentito, visto e sperimentato nella zona del Chiostro fino dai tempi della passione di nostro Signore; e poi il lato meridionale del Monte Dobratsch, nelle Alpi di Villach, precipitò improvvisamente con tanta violenza sul Chiostro, distante appena un'ora dalla montagna...".

Le emozioni che "si vivono, si provano e si percepiscono" oggi sono "di tutt'altra natura", nel vero senso della parola. Chiunque si avventuri alla scoperta del Dobratsch e del paesaggio circostante potrà rendersene conto. Sia che ci si entusias-



Come lo vive la maggior parte dei turisti:
il Parco Naturale del Dobratsch visto da sud.



mi per la grande varietà di piante – a partire dai campi di gladioli dello Schütt – sia che si osservino uccelli rari, la montagna ha qualcosa da offrire a tutti.

Gli amanti delle passeggiate e delle escursioni possono anche scegliere il livello di difficoltà: da una semplice passeggiata lungo i sentieri ricchi di natura e di cultura di Warmbad-Villach a un'escursione mozzafiato dalla Rosstratte fino alla vetta e da lì verso un'ascesa a prova di vertigine e di scivolamento

dallo Schütt all'Alpengarten; tutti possono trovare il loro "livello di difficoltà" personale. Questo "Parco", che ha origine nel più antico territorio carinziano di tutela della natura (fino dal 1942), unico parco naturale austriaco aperto tutto l'anno, è speciale da tutti i punti di vista: dai percorsi degli uccelli migratori nel cielo alle grotte carsiche sotterranee.

Il Dobratsch fornisce acqua potabile alle zone circostanti e perfino acqua termale alle località di Warmbad e Bad Bleiberg; la sua biodiversità è varia quanto quella che normalmente troveremmo in un viaggio dall'Adriatico fino alla Norvegia e continua ad attirare generazioni di artisti, a partire dai pittori del "Circolo di Nötsch". Due santuari ad alta quota – la Knappenkirche (Chiesa dei minatori) e la Windische Kirche (Chiesa Slovena) – sottolineano il significato del Dobratsch per gli abitanti di questa regione e anche per quelli di oltre confine.





Un mondo animale più unico che raro

Dalle rive del Gail fino alla vetta del Dobratsch la fauna è di una varietà straordinaria. All'interno delle più diverse tipologie paesaggistiche – come corsi di fiumi, aree franose, riserve boschive naturali, terreni boschivi ad uso commerciale, pianure utilizzate a scopo agricolo e la zona di alta montagna con la sua attività correlata alla presenza di malghe – trovano un rifugio per (soprav)vivere soprattutto alcune specie di animali in via di estinzione. Per alcuni di essi, ad esempio, lo Schütt rappresenta il confine più a nord del loro territorio. Fra gli esemplari amanti del calore si annoverano, oltre la mantide religiosa e lo scorpione tedesco, trentino e dei Carpazi, anche il cangiante ramarro, il più grosso dei sauri locali.

Soltanto in quest'area sono presenti in tutto 125 tipi di uccelli. Per più della metà di essi (72) questo è il luogo abituale per la cova.

Molti degli uccelli che arrivano in questa zona della montagna, come ad esempio



Dall'alto (camosci) verso il basso (marasso nello Schütt)".



il gufo, il piropiro piccolo e tutti i tipi di picchi, sono in via di estinzione.

Ma nel Parco Naturale del Dobratsch (sopra)vive anche un uccellino giallo, il *Carduelis citrinella*, comunemente detto venturone alpino. Il suo luogo di cova, unico in tutta l'Austria, è la "Zona di lotta per la sopravvivenza" nel territorio della Rosstratte.

Significativa è inoltre la quantità di succiacapre notturni. Quest'uccello della famiglia dei caprimulgidi è presente in Carinzia con circa 20 coppie riproduttrici (di cui almeno la metà nello Schütt).

Da metà agosto a metà settembre il Parco naturale fa da palcoscenico a uno spettacolo assolutamente speciale. In questo periodo anche molte specie di rapaci migrano dai loro luoghi di dimora invernale verso il continente africano. Ogni anno si possono contare

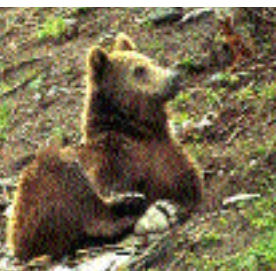
oltre 5000 uccelli rapaci, primo fra tutti il falco pecchiaiolo. Ma di essi fanno parte anche i nomi imponenti come "aquila minore", "falco pescatore", "nibbio bruno" e "nibbio reale", osservabili con un buon cannocchiale durante il periodo del loro principale passaggio interalpino. Il migliore luogo di osservazione: la terrazza panoramica della Alpenstraße di Villach, area di sosta numero 6! Ma le cose interessanti da scoprire non sono solo per aria. Anche a terra la natura è in continuo movimento.

Con i suoi soleggiati pendii rocciosi lo Schütt è un paradiso per i rettili. Qui si trovano almeno undici delle specie di rettili note in Austria. E secondo gli esperti, la vipera dal corno, anch'essa presente in questa zona, appartiene ai più begli esemplari del suo genere.

Del tepore di questa regione sono però entusiasti anche gli



Lupo, orso, lince



I maggiori frequentatori abituali del Dobratsch sono l'orso e la lince. L'orso utilizza lo Schütt come corridoio per le sue passeggiate in Val di Gail.

Un'idea per il singolare progetto "Ponte dell'Orso" sull'autostrada sud vicino ad Arnoldstein.

Il primo avvistamento di lupi in Carinzia è avvenuto infatti nel Dobratsch, nel 1937.

esseri viventi più piccoli. Oltre agli opilioni, dalle zampe lunghe fino a 20 centimetri, è in primo luogo il ragno saltatore (*Philaeus chrysops*), che merita particolare attenzione. I maschi del *Philaeus chrysops* si riconoscono dal loro colore rosso.

Molto più leggiadre, colorate e pacifiche, fanno la loro comparsa nel Parco naturale le farfalle. Nel tepore dello Schütt e fra i suoi enormi dislivelli, fino alla vetta del Dobratsch (a quasi 1700 metri di altezza) sono stati rilevati 1.040 varietà di farfalle.

E ancora non è tutto! Anche i chiroteri notturni, i pipistrelli, sono tipici di questa singolare montagna.



Springspinne

FAUNA



Il ramarro (pagina sinistra) non guarda neanche le farfalle nella zona delle frane (in basso).

Soltanto nell' Eggerloch, un monumento naturale di Warmbad-Villach, le ricerche effettuate hanno rivelato che in questa grotta carica vivono almeno sedici delle ventitré specie di pipistrelli presenti in Carinzia.

Questi silenziosi guerrieri della notte utilizzano questo complesso di grotte dall'am-

pia estensione e provviste di numerose fenditure come alloggio estivo e invernale, ma anche per svolazzare.





Un mondo vegetale cangiante e variegato

I vari tipi di ambiente e di zone climatiche che il Dobratsch presenta fra le valli lungo il Gail e la zona della vetta costituiscono anche un luogo ideale per le piante e le comunità di piante più diverse.

Ci sono chiaramente molte differenze fra i paesaggi naturali ed ecologici e le aree agricole e forestali.

E lo Schütt, con il suo paesaggio in parte mediterraneo, occupa un posto particolare. Molte delle piante che si trovano qui hanno origine nelle regioni dell'Europa meridionale. In breve tempo hanno trovato migliori condizioni di vita. La montagna stessa, con le sue ripide pareti rocciose, impediva loro, allo stesso tempo, di spingersi oltre. Si stabilivano quindi nello Schütt il pino austriaco, l'erba medica carsica o il garofano a mazzetti.

Nel complesso vivono oggi nello Schütt 48 piante in pericolo di estinzione e inserite nella "lista rossa", e 35 di esse sono perfino riuscite a sopravvivere nelle aree coltivate dall'uomo – e anche in prati umidi o aridi e ai margini del sottobosco. Una delle presenze più rare è costituita dal gladiolo illirico. Iniziò ad abbandona-



I più diversi tipi di ambiente garantiscono una flora di impressionante varietà.



re circa 7000 anni fa il suo ambiente submediterraneo e ad espandersi nelle paludi della Bassa Val di Gail.

Oggi in Austria si trova solo in una precisa zona: nei pressi della località di Oberschütt, con i suoi fiori rosso pallido, rende magico all'inizio dell'estate un intero prato.

Molti tipi di piante sono in serio pericolo di estinzione: il carice tondeggiante, il lattugaccio comune alpino, il corniolo, lo sparviere dei prati, l'erba vetriola, l'orchidea tridentata, la piantaggine rampicante, il senecione acquatico e il pigamo comune. Perfino l'abete bianco risulta in pericolo di estinzione nel suo ambiente originario.

Molte buone ragioni, dunque, per prestare più attenzione a ciò che cresce ai bordi dei sentieri e rallegrarsene durante le passeggiate (e non a casa).

Sull'altro versante del Dobratsch, nel territorio del Comune di Bad Bleiberg, l'altitu-

dine e la scarsa luce solare hanno generato uno sviluppo totalmente diverso della vegetazione. A ovest del comune, è riuscita a conservarsi la più grande riserva di alberi di tasso dell'Austria.

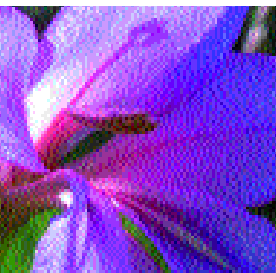
È un lungo percorso dalle comunità di piante e di animali dello Schütt fino a quelle che vivono fra i limiti della vegetazione arborea e la vetta della montagna di Villach. Un'escurione dall'Almwirtschaft lungo il Gail fino agli oltre 2000 metri di altezza di Seehöhe sarebbe quindi paragonabile a un viaggio dall'Istria alla Svezia del nord, dai boschi di pini austriaci profumati di resina fino alle brulle praterie delle malghe.

Le zone di caduta di slavine a nord e quelle soggette a erosione a sud sono le uniche aree a non essere state popolate, a causa della loro continua trasformazione dovuta all'acqua, ai detriti e alla neve. Tuttavia, proprio nei luoghi più inospitali ed esposti ad acqua e vento, si



Prati fioriti:

In un prato dell'Oberschütt la primavera si dà un gran daffare. Qui nasce un fiore particolarissimo: il "gladiolo illirico". In questo singolare luogo austriaco, questo fiore splendido e fortemente a rischio di estinzione è riuscito a sopravvivere in prati meravigliosi. E sebbene non sia un'orchidea, come è invece l'orchidea tridentata che fiorisce proprio lì vicino, è comunque estremamente apprezzato.



trovano licheni, muschi e un a volte sconvolgente trionfo di fioriture.

Dagli alberi flagellati da vento e acqua si capisce facilmente quanto sia difficile in questa parte della montagna la lotta per la sopravvivenza.

La conservazione di questi boschi che proteggono e obbligano a lottare non è di "importanza vitale", nel vero senso della parola, solo per il venturone alpino. Una bella panoramica sulla varietà della flora del Dobratsch e delle Alpi in generale ci è offerta da una visita al Giardino alpino di Villach (area di sosta numero 6 dell'Alpenstraße di Villach).

Su oltre 12.000 metri quadrati di area totale, i visitatori potranno ammirare più di 900 varietà di piante. La preziosa gamma di variopinti gioielli alpini va dall'anemone pulsatilla carinziano (il "bianco" e il "piccolo"), dalla wulfenia, dalle meravigliose orchidee e genziane, fino all'edelweiss.

La cosiddetta "Weinitzen" rappresenta una specialità "naturale". Questa zona non è stata sepolta dalla frana del 1348 ed è formata da numerose praterie e da un ripido pendio esposto a sud, fitto di querce e di frassini da manna. Si ritiene che questo pendio scosceso fosse utiliz-



Dal "Gladiolo illirico" nell'Oberschütt fino ai pendii ripidi dalla fitta vegetazione di pini montani.

zato nel medioevo come vigneto. Terreni poveri di sostanze nutritive sono dimora di varietà rarissime di piante di importanza nazionale e vengono falciati al massimo una volta all'anno, ma non concimati. Insieme alle piante spontanee, le erbe aromatiche e numerose

orchidee fanno dei prati un arcobaleno, regalando loro un fascino tutto speciale.

Questo trionfo di fioriture attrae anche una gran quantità di animali. Fra le rarità di cui abbiamo parlato vi è la mantide religiosa e alcune rare varietà di ragni.





Carso:

Ambienti bizzarri

La struttura geologica del Dobratsch è varia come la flora e la fauna. Sia la struttura delle rocce, sia la potenza tettonica hanno creato nel corso di milioni di anni questa montagna speciale e assolutamente senza uguali nel suo genere. I numerosi sistemi di grotte che si estendono lungo tutta la montagna sono il risultato dell'opera delle acque che in migliaia di anni di lavoro hanno scavato sempre di più la roccia calcarea.

La maggior parte dei villachesi conosce almeno di nome la grotta chiamata Eggerloch. Il suo ingresso, così grande che lo sguardo non riesce contenerlo tutto, situato a metà della parete rocciosa vicino al Napoleonwiese (Prato di Napoleone), è un monumento naturale a cui è vietato accedere al fine di tutelare gli animali rari. All'ingresso della grotta, intorno al portale, vivono i pipistrelli e più in profondità, all'interno, si trova una varietà speciale di locusta delle grotte e di scarabeo delle grotte. Questi esseri viventi ciechi e dotati di lunghe antenne si nutrono prevalentemente di resti di animali. L'Eggerloch è solo un piccolo esempio delle varietà di sistemi di grotte che compongono il Dobratsch. Molti miti e leggende avvolgono questo luogo e i nomi di alcune grotte (per esempio Grotta dei ladri o Grotta dei pagani) ne fanno intuire altri. E ciascuno dei mondi sotterranei scoperti finora ha il suo carattere specifico. Alcuni erano utilizzati nella preistoria e agli albori della storia come alloggio temporaneo, mentre altri come veri e propri "bidoni dei rifiuti della Storia".



Höhlenschrecke



Höhlenkäfer



Acqua calda e fredda: L'oro liquido del Dobratsch rifornisce la gente che vive intorno alla montagna.

L'erogatore di acqua

Sgorga incessantemente dal Dobratsch. Acqua fredda come "alimento" per le persone che vivono attorno alla montagna e – a Warmbad e Bad Bleiberg – acqua termale per i più svariati impieghi a beneficio della salute. Sebbene le fonti di acqua termale di Warmbad siano state menzionate originariamente per la prima volta nel 979, i Romani avevano già fatto uso della salubre acqua dei dintorni di Villach.

Solo due sorgenti, la "Mairbachl" e quella del cosiddetto "Hungerbaches" (entrambe con temperatura di 28 °C) scorrono soltanto dopo lunghi periodi di pioggia. Lo scorrere dell' Hungerbach era un tempo ritenuto dalla gente un cattivo presagio. Oltre il novanta per cento dei circa 50.000 abitanti di Villach vive dell'acqua potabile del Dobratsch. E da più di due secoli all'acqua della montagna non viene più aggiunto cloro e viene invece trattata con ozo-

no. La presenza di abbondante acqua nel Dobratsch è stata una delle ragioni della creazione del Parco naturale.

Assicura l'approvvigionamento di acqua anche ai due comuni di Nötsch in Val di Gail e Bad Bleiberg. Soltanto Arnoldstein, separata dal Dobratsch dalla zona franosa dello Schütt e dal Gail, riceve la sua acqua potabile dal Dreiländereck (punto di confine di tre Paesi: Austria, Italia e Slovenia), dalla catena del Karawanken.

Grazie al Parco naturale del Dobratsch, la tutela di queste acque, e soprattutto di questo prezioso alimento, è garantita anche per il futuro.

Avviso agli escursionisti: Non c'è acqua sulla montagna!

Dalla Rosstratte in poi, a causa delle rocce carsiche della montagna, non ci sono più ruscelli né sorgenti!



Villach:

Seconda città per importanza della Carinzia, unita da scorrevoli passaggi al Parco Naturale di Dobratsch.

Sia la zona termale di Warmbad, sia l'Oberschütt e l'Heiligengeist sono un punto di partenza ideale per le escursioni. La "Città alpina dell'anno 1997", insieme al Parco naturale, si è prefissata l'obiettivo di un continuo sviluppo.

Città di Villach

Telefono

0043 (0) 4242-205-0

www.villach.at



La città-parco naturale

Nell'878 viene menzionato per la prima volta in un documento un ponte nella zona dove oggi sorge Villach. Appena 200 anni dopo, l'8 febbraio 1060, Villach ottiene il diritto di tenere mercato. La concessione fu fatta dal Re Enrico IV al Vescovo Gunther von Bamberg. Ancor prima dell'edificazione della città (1240) Villach ottenne nel 1225 il privilegio di tenere mercati.

PARTNER DEL PARCO NATURALE

IL GIARDINO ALPINO DI VILLACH

Un paradiso di fiori nel parco naturale

Villacher Alpenstraße, Parkplatz 6

www.alpengarten-villach.at

Telefono: 0043 (0) 4242-59138

OEAV (CLUB ALPINO AUSTRIACO)

Zweig Villach

A-9500 Villach, Schanzgasse 3

Telefono: 0043 (0) 4242-289584

E-Mail: oeav-villach@aon.at

Villach, la città-parco naturale, merita una visita in ogni stagione dell'anno.



E si capisce!

Anche se si è nati qui e si vive a stretto contatto con la montagna, da qualsiasi prospettiva lo si osservi, il Dobratsch affascina con qualcosa di sempre nuovo. Ogni angolo visuale diverso, ogni giorno, ogni stagione e ogni clima gli conferisce un aspetto nuovo.

Da Villach appare alto e bonario – fino a quando un temporale non fa la sua comparsa sulla vetta. Una buona occasione per una prima conoscenza della monta-



gna, a prescindere dalle condizioni del tempo, è data dal rilievo della Carinzia nel Parco Schiller. È possibile apprendere qualcosa di più sulla storia dell'uomo attorno alla montagna nel Museo Comunale di Villach, nella Widmannngasse. Qui il visitatore si rende conto

che già gli uomini dell'età della pietra del Kanzianiberg e gli abitanti di Warmbad ai tempi dell'età del ferro erano affascinati da questa montagna fuori dal comune. Oltre all'ancora ben visibile Strada Romana in direzione Oberfelderaun, un sentiero ricco di natura e di cultura introduce nella particolarissima biosfera del Parco Naturale del Dobratsch. Man mano che ci si avvicina alla montagna percorrendo tale sentiero, ci

si ricorda continuamente di lui: le piogge hanno fatto straripare il Maibachl, sui prati dell'Heiligengeist si miete per la prima volta e dovunque in città ci si ristora con un bicchiere d'acqua proveniente dalle profondità della montagna.





Arnoldstein:

Il comune di Arnoldstein è il comune più a sud del Parco naturale. La regione comprende il Dreiländereck (con il Friuli e la Slovenia), l'area naturale protetta dello Schütt e le località di Agoritschach, Arnoldstein, Erlendorf, Gailitz, Greuth, Hart, Krainberg, Krainegg, Lind, Maglern, Neuhaus an der Gail, Oberthörl, Pessendellach, Pöckau, Radendorf, Riegersdorf, Sankt Leonhard bei Siebenbrunn, Seltenschach, Thörl-Maglern-Greuth, Tschau e Unterthörl.

Comune di Arnoldstein

Telefono

0043 (0) 4255-2260

www.arnoldstein.gv.at



* confine fra tre Paesi:
Austria, Italia e Slovenia

Nel "Dreiländereck" *

La storia di Arnoldstein è contrassegnata da tre eventi: dalla costruzione, più di 900 anni fa, di un monastero fortificato, dalla lavorazione del bronzo proveniente da Bleiberg e dalla costruzione della ferrovia in direzione di Trieste. Fra il 1085 e il 1090 questa località (Arnoltesstein) viene menzionata per la prima volta e nel 1106 i benedettini eressero un monastero su un blocco di roccia. Il monastero fu quasi completamente distrutto da una frana del Dobratsch nel 1348 e da un incendio nel 1883. Nel frattempo, un'Associazione aveva acquisito i ruderi, trasformandoli in un oggetto da esposizione. Attualmente all'interno delle storiche mura si tengono concerti, feste e rappresentazioni teatrali e vi vengono anche celebrati matrimoni civili.

PARTNER DEL PARCO NATURALE

Revitalisierungsverein KLOSTERRUINE

A-9601 Arnoldstein, Klosterweg 1

Telefono: 0043 (0) 664-5920058

E-Mail: wolf.bern@aon.at, www.burgruine.at

BAUERNHOF MIKL – Famiglia Hans Mikl

Grappa, liquori e olio

A-9587 Riegersdorf, Hart 4

Telefono: 0043 (0) 4257-2413

E-Mail: h.mikl@aon.at

HOFLADEN KRÖPFL – Brigitte Kröpfl

Specialità del parco naturale, merende, buffet

A-9587 Riegersdorf, Neuhaus 82

Telefono: 0043 (0) 4257-2666

E-Mail: brigitte.kroepfl@gmx.at



Il monastero di Arnoldstein di fronte all'imponente scenario del Dobratsch (I.) e la sua antica chiesa.

Ad Arnoldstein il Dobratsch mostra ancora – già dalla frana del 1348 – il suo lato roccioso. Una visita alle meravigliose rovine del Chiosto, ora restaurate, o una gita sul Dreiländereck sono assolutamente un "must", non solo per l'incredibile panorama.

Il Museo bunker, a metà strada da quello che una volta era il varco di confine sul Wurzenpass, ci narra della fine della "Guerra fredda" e quindi della fine dei vecchi confini, con le loro for-



tificazioni e barriere anticarro – queste ultime ancora presenti solo come opera d'arte. Infiniti passaggi sotterranei, oggetti di equipaggiamento e molto altro ancora possono essere osservati qui come una sorta di monumento commemorativo.

Mentre il Gail – un tempo utilizzato come risorsa elettrica – si snoda lungo il paesaggio mozzafiato dello *Schütt*, sulle sue rive uomini e animali gustano l'acqua cristallina e i raggi del sole, un martin pescatore si tuffa nell'acqua rincorrendo la sua preda, qualche quadrupede attraversa perfino l'autostrada sul "Ponte dell'Orso".

Nel frattempo la parete rocciosa lunga chilometri del Dobratsch è cambiata più

volte. Da pianura verde scuro e piena di crepe, si è man mano trasformata in uno scenario azzurro chiaro, che nel tardo pomeriggio diventa un monumento dalle splendide tonalità rosso intenso del Parco Naturale del Dobratsch.





Nötsch in Val di Gail:

La zona occidentale del parco naturale appartiene al Comune di Nötsch in Val di Gail. In essa sono comprese anche parti dell'area franosa, la "Windische Kirche" e le località di Bach, Dellach, Emmersdorf, Förk, Glabatschach, Hermsberg, Kerschdorf, Kreublach, Kühweg, Labientschach, Michelhofen, Nötsch, Poglantschach, Saak, Sankt Georgen im Gailtal, Semering e Wertschach.

*Comune di
Nötsch in Val di Gail*

*Telefono
0043 (0) 4256-21450*

www.noetsch.at



Cultura e gusto

Di Nötsch si fa menzione per la prima volta nel 1253, appena 100 anni dopo la disastrosa frana del Dobratsch. Solo 200 anni prima si trova menzionata la località di Emmersdorf, oggi parte di Nötsch. Con la costruzione della ferrovia del Gail, Nötsch si è risvegliata da un secolare sonno da Bella Addormentata. Improvvisamente la zona era divenuta raggiungibile grazie a quello che allora era il più moderno mezzo di trasporto. Nel 1917 l'Imperatore Carlo e l'Imperatrice Zita visitarono Nötsch.

PARTNER DEL PARCO NATURALE

PANIFICIO E MULINO, Witgar Wiegele
Panini con cereali del Parco naturale
A-9611 Nötsch i. Gailtal 39
Telefono: 0043 (0) 4256-2148

KANUPANZI, Jürgen Steinbrenner
Canottaggio sul Gail
A-9611 Nötsch i. Gailtal 148
Telefono: 0043 (0) 4256-29196
E-Mail: info@kanupanzi.com

ASSOCIAZIONE SPORT AEREI Nötsch im Gailtal
Florian Süßenbacher
Escursioni in aereo sul Dobratsch
A-9611 Nötsch i. Gailtal, Förk 8
Telefono: 0043 (0) 650-4428 705
E-Mail: flosuess@aon.at

CASTELLO DI WASSERLEONBURG
Amministrazione forestale, Aichinger Günther
Gite in carrozza
A-9611 Nötsch i. Gailtal, Saak 2
Telefono: 0043 (0) 4256-21410
E-Mail: schloss@wasserleonburg.at

La singolare luce della bassa Val di Gail continua sempre ad attrarre con il suo fascino gli artisti.



Già dalla Valle Superiore del Gail è possibile riconoscere questo "pezzo" di Dobratsch che svetta ripido. E proprio lì, dove la zona rocciosa della vetta prosegue verso il basso nel bosco di protezione e scompare nella luce trasparente di una giornata estiva, che si trova l'area del parco naturale di Nötsch in Val di Gail.

I pittori della zona di Nötsch sono rimasti incantati proprio dai prati muschiosi, simili alla tundra, che si estendono lungo il Gail

e dalla luce speciale della bassa Val di Gail – dove si ha la sensazione che essa provenga direttamente dal Friuli. Questa colonia artistica, unica in Carinzia e in Austria (Franz Wiegele, Anton Kolig, Anton Mahringer e Sebastian Isepp), e le sue opere hanno trovato la loro collocazione nel bellissimo "Museo della Circostrizione di Nötsch".



Al primo piano della *pasticceria Wiegele*, ricca di tradizione, si vive ancora la nitida luce del paesaggio e la vita e le creazioni degli artisti.

E spesso dopo un acquazzone estivo si alza in cielo da Nötsch – sopra il bellissimo villaggio di Saak e oltre, su tutta la bassa Val di Gail – un arcobaleno.

La parte ovest del Dobratsch, che qui si erge ripida, avvolge ogni visitatore nel suo fascino e attira gli sguardi verso l'alto. La salita al castello di

Wasserleonburg e alla vetta dell'Hermsberg è una delle escursioni più affascinanti (sentiero numero 296).

Quasi sempre la piccola e meravigliosa chiesa slovena *Windische Kirche*, ora ristrutturata, è la meta di chi scala la ripida montagna. Una volta raggiunta la Chiesa, è quasi possibile afferrare la croce sulla vetta.





Bad Bleiberg:

L'antico centro minerario, che negli ultimi anni si è trasformato in alta valle della salute, possiede la vetta del Dobratsch. All'area del Comune di Bad Bleiberg appartengono, oltre alla stessa Bad Bleiberg, anche le località di Bleiberg-Kreuth, Bleiberg-Nötsch, Hüttendorf e Kadutschen.

*Comune di
Bad Bleiberg*

*Telefono
0043 (0) 4244-22110*

www.bad-bleiberg.at



La salubre alta valle

La storia "ufficiale" dell'alta valle di Bleiberg ebbe inizio nel 1267, allorché si trova menzionata per la prima volta la Heinrichskapelle di Kreuth.

Il nome Bleiberg ("Pleyperg") compare originariamente circa 80 anni più tardi.

Il 17 dicembre 1867 fu fondata la Bleiberger Bergwerks-Union, sciolta il 1° ottobre 1993. Quel giorno, l'ultimo "carrello" abbandonò la galleria.

PARTNER DEL PARCO NATURALE

HOTEL AM KOLM – Gerda Finding
Torte del Parco naturale

A-9530 Bad Bleiberg, Bleiberg-Nötsch 17

Telefono: 0043 (0) 4244-2321

E-Mail: office@hotel-am-kolm.com

www.tiscover.at/hotelamkolm

AGRITURISMO SCHÜTZELHOFER

Merende; specialità: zucchini ripieni

Famiglia Karl Schützelhofer

A-9530 Bad Bleiberg, Kadutschen 23

Telefono: 0043 (0) 4244-2887

E-Mail: schuetzelhofer_buschenschank@aon.at

**ASSOCIAZIONE DELLA PESCA
BLEIBERG/KREUTH**

Köfler Urban

A-9530 Bad Bleiberg-Kreuth

Telefono: 0043 (0) 664-5795062

E-Mail: moberrauner@gmx.at

**ASSOCIAZIONE CULTURALE DEI MINATORI
Wirnsperger Jakob**

A-9530 Bad Bleiberg, Postfach 30

Telefono: 0043 (0) 4244-2608

E-Mail: herbert.preiml@aon.at

Dal villaggio minerario alla valle della salute – Bad Bleiberg ha saputo cogliere al volo le occasioni.



In un'alta vallata fra due montagne, contrassegnata dalla centenaria storia dell'attività mineraria, gli abitanti di Bad Bleiberg hanno un rapporto particolare con il Dobratsch. Mentre l'industria mineraria nelle gallerie dell'Erzberg dava da vivere ai minatori, la caduta di slavine dal Dobratsch era una continua minaccia per gli uomini. Nel 1993, dopo "l'ultimo carrello", la quotidianità dell'alta valle è cambiata in maniera significativa. Il motivo principale fu un'inondazione già successa nel 1951 nel "12° corridoio". Una vera e propria catastrofe, al termine della quale sarebbe stata scritta una nuova storia di successo. L'acqua si rivelò essere acqua termale. A partire dalla costruzione del primo bagno termale e con la costituzione del *Bleibergerhof* e del centro di cura, l'alta valle si è dedicata interamente al turismo della salute.



Sempre con la vetta del Dobratsch davanti agli occhi si passeggia lungo i ripidi sentieri, dai fabbricati di quella che una volta era la miniera fino alla *Terra Mystika* e alla *Terra Montana*. Lì comincia un viaggio nel mondo sotterraneo dell'Erzberg, ma anche un viaggio nella storia dell'alta valle.

Per tutti quelli che vogliono raggiungere la vetta c'è solo per gli esperti – il breve tragitto

sopra l' "Alpenlahner" (sentiero numero 295) o il lungo e poco ripido "Almweg" (sentiero numero 290), che porta sulla vetta passando prima a

est in direzione della *Robtratte* e da lì di nuovo attraverso lo Zehner verso il santuario più alto della Carinzia.

Proprio nelle vicinanze della peschiera di "Leininger" si trova il più grande insieme di boschi di alberi di tasso d'Austria, un prezioso gioiello naturale. ■



In alto:

CONTATTO:

Amministrazione
Großglockner
Hochalpenstraßen AG
A-5020 Salzburg
Rainerstraße 2
Tel.: 0662-873673-0
Fax: 0662-873673-13

E-Mail: info@villacher-alpenstrasse.at
www.villacher-alpenstrasse.at

Kassa Möltschach
Telefono:
0043 (0) 4242-55309

Dalla città alla montagna

La storia della Alpenstraße di Villach ha inizio negli anni Sessanta del secolo scorso. L'ambizioso progetto è stato realizzato in brevissimo tempo, partendo da Möltschach, su per il Dobratsch. Fino agli anni Settanta sono state effettuate su questo percorso di circa 16 chilometri gare internazionali di corsa in montagna.

Da quando la Strada Panoramica è stata acquistata dalla Großglockner Hochalpenstraßen AG., qualcosa è cambiato. Nelle aree di sosta 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8 e 11 i visitatori possono godere non solo di una bellissima veduta sulla Carinzia e sulla zona montana delle Alpi Giulie. Da attrattenti pannelli informativi si apprendono cose interessanti sulla natura e la cultura del Parco naturale di Dobratsch.

Al termine della Alpenstraße di Villach, sulla Rosstratte a 1.712 m. sul livello del mare, si ha quasi tutta la Carinzia ai piedi. Dalle Alpi della Val di Gail, attraverso gli Alti Tauri fino al Nockberge, e poi fino ai Bassi Tauri, alla Saualpe e alla Koralpe, il Karawanken e le Alpi Giulie, si raggruppa tutta zona montagnosa del Dreiländereck. E in mezzo, nel fondo valle, i laghi Ossiacher, Wörtersee, Faaker e una Drava serpeggiante nel verde paesaggio.



La Alpenstraße di Villach permette di effettuare un viaggio di esplorazione lungo fantastici luoghi panoramici con area di sosta.

E tutt'intorno all'area di sosta sulla Rosstratte, per i visitatori più giovani c'è un parco giochi di recente costruzione. Per gli amanti delle passeggiate e delle escursioni questo è il punto di partenza ideale per gite e lunghe camminate.



Costruita alla perfezione con possibilità di scelta dei percorsi stradali.



*Altri parchi in
Friuli Venezia-Giulia,
Carinzia e Slovenia:*

Parco Nazionale
Dolomiti Bellunesi
<http://www.dolomitipark.it>

Parco Naturale
Prealpi Giulie
www.parcoprealpigiulie.org

Parco Naturale
Dolomiti Friulane
www.parcodolomitifriulane.it

Nationalpark Hohe Tauern
www.hohetauern.at

Nationalpark Nockberge
www.nationalparknockberge.at

Naturpark Dobratsch
www.naturparkdobratsch.info

Naturpark Weissensee
www.weissensee-naturpark.at

Triglavski Narodni Park
www.tnp.si

Logarska dolina
www.logarska-dolina.si

Škocjanske jame
www.park-skocjanske-jame.si

Collaborazioni ricche di gusto

La zona del Parco Naturale del Dobratsch è terra di gusto in tutti i sensi. Questo fatto è sottolineato specialmente dai partner del Parco naturale. Dotati di un riconoscimento ufficiale e muniti di un'insegna, hanno ottenuto il diritto di utilizzare il marchio protetto "Parco Naturale di Dobratsch" sui beni che essi offrono. Può trattarsi di prodotti agricoli (per esempio zucchine, grappa, liquori, olio o torte del parco naturale), ma anche di offerta di servizi, quali ospitalità, prodotti regionali dei rifugi, alloggio od offerte turistiche (canottaggio sul Gail o esposizioni di fiori nel Giardino alpino).

Queste collaborazioni generano fiducia e garantiscono solide fondamenta per uno sviluppo sostenibile dell'intera regione.

**Passeggiare per il
Dobratsch significa
godersi il Parco naturale
con tutti i sensi: vista,
udito, gusto e olfatto!**



549 m: Almwirtschaft

*Fra il Gail e la
Parete rossa:*

Famiglia Foith

Telefono:

0043 (0) 650-6778772

E-Mail:

barbara.foith@hotmail.com

È certamente uno dei rifugi a più bassa quota delle Alpi, ma il più importante punto di ritrovo all'interno dell'area fransca. Situata nelle immediate vicinanze della pista ciclabile da Nötsch a Unterfederaun, la Almwirtschaft è la meta ideale di un breve giro in bicicletta o di una passeggiata dall'Oberschütt o da Arnoldstein (posti auto all'inizio della pista, vicino al lago artificiale).

Nello stesso tempo questo piacevole rifugio è anche il punto di partenza per una scalata del Dobratsch dalla parete sud fino all'Alpengarten (sentiero 292A).

Polenta

Ingredienti per 4 persone: 500 g di semola di polenta, 2 l. di acqua, 2 cucchiaini da tè di sale

Portare a ebollizione l'acqua con il sale in una pentola alta e larga. Abbassare il fuoco al minimo e versare a pioggia la semola di polenta mescolando continuamente. Coprire la pentola e lasciar cuocere lentamente la polenta per circa 10 minuti. È possibile poi versare la polenta su una spianatoia, lasciarla raffreddare e quindi tagliarla a losanghe. Mettere in un piatto una losanga, guarnire con dello speck tagliato sottile e con del formaggio grattugiato.

Infornare, per esempio, in un forno da pizza fino a quando il formaggio sia fuso ed abbia acquistato un colore dorato. Per un gusto ancora migliore condire con burro o panna acida.

Buon appetito!





990 m: Hundsmarhof

**In ogni periodo
dell'anno:**

Heiligengeist

Orari di apertura:
tutti i giorni
dalle ore 10 alle 21

Giorno di riposo: lunedì
(escluso se cade in giornata festiva)

Telefono:
0043 (0) 4244-2312
E-Mail:
office@hundsmarhof.at

Lo Heiligengeist si raggiunge in una mezz'ora abbondante di cammino su un facile sentiero boschivo (sentiero N° III/22) lo Hundsmarhof. La meta preferita da tutti sia in estate sia in inverno (da lì parte una bella pista per slitte che arriva a Pogöriach) è una fattoria del 16° secolo, trasformata con molta passione in un'accogliente locanda. Una delle leggende del Dobratsch narra che la cascina era un tempo in stretto collegamento con l'attività mineraria dell'alta valle di Bleiberg.





1650 m: Aichingerhütte

*La casa
tradizionale:*

**Area di sosta 8
(Dobratschstrasse)**

Orari di apertura:
dal lunedì alla domenica
dalle ore 9 alle 21

Telefono:
0043 (0) 4242 -21215
E-Mail:

info@villacher-alpenstrasse.at

Uno degli edifici più ricchi di tradizione della montagna è la Aichingerhütte: in passato proprietà dello Sci Club, appartiene adesso ai gestori della Alpenstraße di Villach.

Oltre alla cucina tradizionale, è possibile godere di una splendida vista sul paesaggio della Carinzia centrale.

Tutto ciò che si vorrebbe fare nel Parco Naturale – la Aichingerhütte è in tutte le stagioni dell'anno il punto ideale di partenza per gite ed escursioni nel Parco naturale: come tappa iniziale prima della conquista della vetta o come ultima stazione dopo una sciata invernale allo Heiligengeist.



PARTNER DEL PARCO NATURALE



1733 m: Rosstrattenstüberl

Punto di partenza verso la vetta:

**Area di sosta
Rosstratten**

Orari di apertura:
In estate dal mercoledì alla domenica
dalle ore 10 alle 18

Telefono:
0043 (0) 4242-219517

E-Mail:
rosstratte@gmail.com

Qui anche i bambini trovano in ogni stagione tutto quello che fa per loro.

Se non è possibile proseguire con l'automobile, se si è raggiunta l'ultima area di sosta dell'Alpenstraße di Villach, ecco che la Rosstrattenstüberl è pronta ad accogliere i visitatori grandi e piccoli del Parco naturale. Un menu per tutti i gusti e il parco giochi annesso soddisfano tutti i desideri. Qui inizia anche il percorso di apprendimento geologico e la

splendida pista di fondo per gli amanti dei lunghi percorsi.

Buon appetito!

Minestrone alla carinziana

Ingredienti per 6 persone: 300 g. di ciascuna delle seguenti verdure: carote pulite e tagliate a dadini, sedano, porro, patate, 200 g. di orzo perlato, 300 g. di fagioli secchi, 1 kg. di carne affumicata sale, pepe, aromi da brodo, maggiorana, aglio, foglia di alloro.

Preparazione: Mettere a bagno la sera prima l'orzo perlato e i fagioli in 2 l. di acqua. Aggiungere all'orzo e ai fagioli ammollati la carne affumicata, aromatizzare e far bollire almeno un'ora e mezzo.

Aggiungere infine le verdure e continuare a cuocere per altri 30 minuti.

Tagliare la carne affumicata e servirla insieme alla zuppa, con fette di pane casalingo.



PARTNER DEL PARCO NATURALE



2134 m: Gipfelhaus

La OeAV-
Schutzhaus:

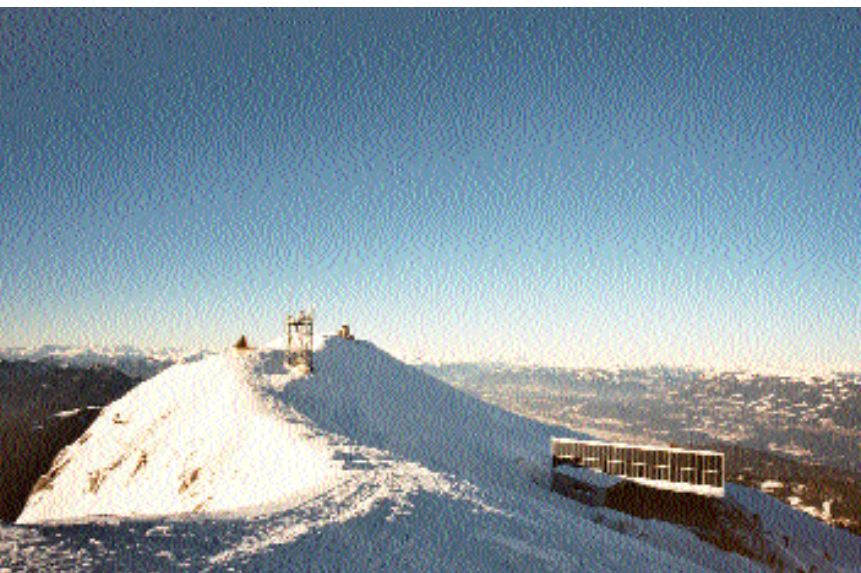
Vetta del Dobratsch

Orari di apertura:
Da giugno sempre aperto!
Nei mesi non estivi, solo
venerdì, sabato e
domenica

Telefono:
0043 (0) 4242-219512

Un punto d'appoggio da manuale è la Casa del Club Alpino Austriaco. Qui si trova, a proposito, anche la filiale della "Cassa di Risparmio" (Sparverein) posizionata più in alto di tutta l'Austria. È così vicina alla vetta del Dobratsch che non fa differenza se si raggiunge la Ludwig-Walter-Haus prima o dopo aver raggiunto la cima.

Fra non molto, questo antico e venerando rifugio sarà sostituito da una nuova costruzione, conforme a tutti i requisiti ambientali.





**Piste di fondo,
piste da sci e sentieri
per escursioni:**

Sentiero per escursioni e pista da sci sulla vetta

Pista da sci e sentiero per escursioni e V73

**Pista di fondo
Rosstratte
6 chilometri**

**Pista di fondo
Alpengarten
5,5 chilometri**

**Pista di fondo
Heiligengeist
3 chilometri**

**Pista di fondo
Bad Bleiberg
5 chilometri**

**Pista di fondo
Nötsch in Val di Gail
3 chilometri**

**Rodelhügel (collina
per le slitte)
Rosstratte**

***Piste di fondo: per
sci classico e skate -
utilizzo gratuito!***

Inverno puro

È proprio in inverno che il Dobratsch rappresenta una meta speciale per le escursioni. Quando nella Val di Gail e nella Valle della Drava si verifica la tipica inversione termica, con nebbia e basse temperature, le cime delle montagne, immerse nel sole, spariscono in un altro mondo. Già dal punto di partenza, gli alberi costeggiano la strada invernale, spesso ricoperta da uno strato di brina. Ma, di solito, dopo quinto tornante il sole proietta i suoi primi caldi raggi sul visitatore. Là, dove in estate parcheggiano i visitatori del Giardino alpino, i patiti degli sport nordici trovano la loro prima pista. La Pista di fondo del Giardino alpino è preferita specialmente dai fondisti per la varietà di andamento del suo percorso. Gli sportivi professionisti la utilizzano volentieri come allenamento all'altitudine, vista la posizione in cui si trova (1600 m. sul livello del mare). Ancora un po' più su, nei pressi della Aichingerhütte (da dove si può arrivare a piedi alla collina per le slitte), la prima bevanda calda è in attesa.

In ogni stagione “a spasso nel Parco naturale”.



Ancora più in alto, vicino all'Area di sosta Rosstratte, tutti i visitatori trovano quello che fa per loro. Chi ama il sole, le sdraio; i camminatori, la facile pista panoramica; gli escursionisti della neve, il sentiero battuto; gli ascensionisti, il sentiero verso la vetta; e i bambini, slitta e scivolate giù per la collina. Divertimento puro, gioia per tutta la famiglia!

È una favola d'inverno! E gli impianti di risalita, dismessi al momento in cui il Dobratsch è stato riconosciuto Parco naturale, non sono un rimpianto per nessuno. Al contrario: aver restituito alla montagna sentieri e piste, sembra aver fatto bene a lei e alle persone, che riscoprono il Dobratsch con rispetto e in sintonia con le esigenze della natura.

In inverno, sia nel Parco Naturale di Dobratsch, sia nelle zone limitrofe, molte sono le opportunità per trascorrere il tempo libero: dalle piste di sci

di fondo a Heiligengeist, Bad Bleiberg e Nötsch in Val di Gail, alla pista per slitte da Hundsmarhof a Pogöriach.

Chi vuole scendere rapidamente a valle, si allaccia gli sci. Splendide salite dallo Heiligengeist (Area di sosta V73) o da Bad Bleiberg (l'accesso è sopra il cimitero – per il momento ancora un'informazione segreta!) per la Rosstratte, da dove si prosegue verso la vetta del Dobratsch.

A valle la stessa cosa: si può scegliere fra la zona libera di quella che una volta era la pista e una pista artificiale. Infatti, solo l'inverno, nel Parco Naturale di Dobratsch, offre la sicurezza di una pista da sci battuta e la libertà di un paesaggio naturale.

Il Comune di Villach si occupa della rimozione della neve dalle strade e della preparazione delle piste da sci e da fondo.

“Le vere avventure sono nella testa” secondo l'opinione di



Divertimento nella valle:

Nella valle, vicino all'imbocco della Alpenstraße, si trova la Alpenarena di Villach. Una pista di neve naturale e artificiale lunga 1,5 km. e un tragitto illuminato aspettano i fondisti (aperto tutti i giorni dalle ore 17 alle 20. Utilizzo gratuito)!

Anche una pista di pattinaggio su ghiaccio (circa 30x15 m.) è utilizzabile gratuitamente.

André Heller. È così anche e specialmente d'inverno, nel Parco Naturale del Dobratsch. Tutto ciò di cui si ha bisogno è un abbigliamento caldo e la voglia di uscire. I bambini ci danno l'esempio: spezzano i sottili strati di ghiaccio delle pozzanghere, costruiscono pupazzi o castelli di neve, fanno a pallate, sfrecciano giù per la collina con la slitta, osservano o danno da mangiare agli animali, interpretano le impronte sulla neve. Nel Parco Naturale del Dobratsch anche le brevi giornate invernali diventano un'esperienza indimenticabile.

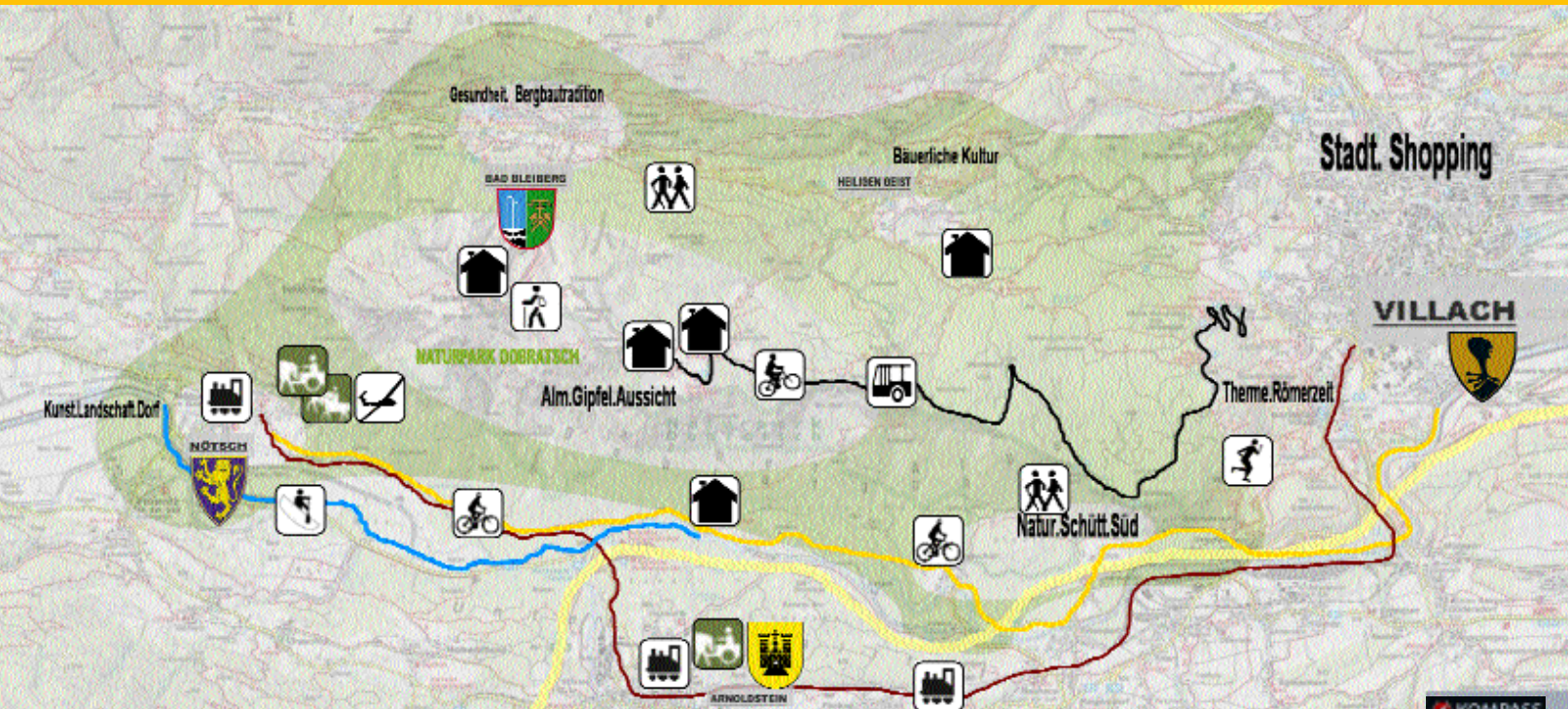


Consigli per le escursioni:

Il Dobratsch offre sia agli escursionisti sia agli alpinisti provetti sentieri di vari livelli di difficoltà.

Per goderti al meglio la tua passeggiata:

- Indossa scarpe robuste! • Proteggiti dal sole e dalla pioggia!
- Segui i sentieri segnati! • Non molestare gli animali selvatici!
 - Non dar da mangiare agli animali da pascolo!
- Non abbandonare i rifiuti: portali a casa! • Tieni i cani al guinzaglio



Eine Initiative von:



Arnoldstein

Sindaco Erich Kessler



Bad Bleiberg

Sindaco Mag. Gunnar Illing



Nötsch in Val di Gail

Sindaco Johann Müller



Città di Villach

Sindaco Helmut Manzenreiter

LANDESPLANUNG KÄRNTEN



Contatto per la Parchi naturale a Carinzia:

Sezione 20 – Ufficio Centrale
della Giunta regionale della Carinzia

Dr. Kurt Rakobitsch, Telefono 0043 (0) 50 536 32 061

Siglinde Wieser, Telefono 0043 (0) 50 536 32 064



Escursione



Passeggiata



Percorsi a piedi



Percorsi in canoa



Sentieri ciclabili



Mountainbike



Trattorie, rifugi



Ferrovia



Bus



Aeroscalo




Equitazione/
carrozza con cavallo

KOMPASS



**PIATTAFORMA INTERCOMUNALE
PARCO NATURALE DEL DOBRATSCH**
A-9500 Villach, Klagenfurter Straße 66
Telefono: 0043 (0) 4242-205-6017
E-Mail: office@naturparkdobratsch.info
www.naturparkdobratsch.info

fanAlp 



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



KARITÄT
L'AMORE È IL MIO CONCETTO



REGIONE DEL VENETO